

in Piave e diretti a Venezia, e ad imposizioni nuove su legne, vettovaglie, panni che da Venezia portavansi a follare lungo il Sile ecc. Il tutto particolarmente specificato.

ALLEGATO: s. d., (1316, Novembre). — c. 226. — I procuratori dell' arte della lana gentile chiedono al doge che venga tolto il dazio imposto da Treviso, dopo che venne in podestà della casa da Camino, sui panni che da Venezia portavansi a follare in quel distretto.

V. MINOTTO, *Docum. ad Belunum ecc.*, I, 129.

717. — 1316, ind. XV, Dicembre 12. — c. 266 t.^o — Annotazione: che fu consegnata copia autentica del n. 695 a Saladino Premarino per rimetterla ad Andrea Cornaro.

718. — s. d., (1316). — c. 240. — Formula dell' istrumento col quale il principe e la principessa d' Acaia dovevano cedere a Venezia, a titolo di donazione volontaria, l' isola intiera di Negroponte, con tutti i diritti relativi.

719. — s. d., (1316). — c. 240 t.^o — Formula d' istrumento per la cessione dell' isola di Negroponte a Venezia, nel caso che il contratto venisse stipulato col solo principe d' Acaia.

720. — s. d., (1316). — c. 241. — Formula simile alle precedenti, pel caso che la cessione fosse stipulata dalla sola principessa.

721. — s. d., (1316). — c. 241 t.^o — Andronico Paleologo imperatore dei greci, dichiara: aver promesso a Fantino Dandolo bailo ed ambasciatore di Venezia di non cedere a veneziani alcun greco di Candia suddito dell' impero, e proibisce a tutti di farlo, dichiarando nullo qualunque atto contrario al presente.

722. — s. d., (1316). — c. 247. — Formula di protesta da farsi al comune di Como, commessa a Giovanni di Marchesino colà inviato, per la negata restituzione di alcune balle di panno di Francia sequestrate ai veneziani Marco da Molino e Zolo Barbero.

723. — s. d., (1316). — c. 252. — Risposta del doge ad ambasciatori del comune di Treviso. Giustifica i fatti di giudici veneziani andati a Mestre (territorio trivigiano) a giudicare liti fra sudditi veneti, e di una citazione fatta in Treviso da banditore ducale al veneziano Marco Lombardo ivi residente. Venezia non vuole che i suoi magistrati invadano i diritti altrui. Declina la richiesta di consegnare a Treviso Antonio da Parma abitante a Venezia.

V. MINOTTO, *Doc. ad Belunum ecc.*, I, 198.

724. — s. d., (1316). — c. 263 t.^o — Risposta del doge a Gerardo de' Baldacchini giudice e Iacopo di Clarello notaio, ambasciatori del comune di Treviso. Si meraviglia del rifiuto di far arrestare negozianti di Como, che dopo aver defraudato